

# IRPINIAMBIENTE S.P.A.

Sede legale: PIAZZA LIBERTA' 1 AVELLINO (AV)  
Iscritta al Registro Imprese della CCIA di Avellino  
C.F. e numero iscrizione: 02626510644  
Iscritta al R.E.A. n. AV171502  
Capitale Sociale sottoscritto € 2.500.000,00 interamente versato  
Partita IVA: 02626510644  
Direzione e coordinamento: Amministrazione Provinciale di Avellino

## Relazione sulla gestione

*Bilancio Ordinario al 31/12/2022*

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della stessa, evidenziando che l'attuale organo di *governance* è entrato nelle funzioni il 1 ottobre 2022 e pertanto il risultato d'esercizio registrato non è ascrivibile alla sua gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

### **Informativa sulla società**

Il 23 dicembre 2009, la Provincia costituiva la società "IRPINIAMBIENTE S.p.A." della quale detiene l'intero capitale, al fine di affidare alla stessa la gestione del ciclo integrato dei rifiuti della provincia di Avellino, in ottemperanza delle disposizioni impartite dal D.L. n. 195/2009 convertito nella legge n. 26/2010.

Con successivo atto del Commissario Delegato, Assessore all'Ambiente della Provincia di Avellino, n. 4 del 30.12.2009, si affidava alla già menzionata Società Provinciale "IRPINIAMBIENTE S.p.A." la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, al fine del perseguimento della missione di carattere generale di competenza della Provincia ai sensi della legge regionale 4/2007 e ss.mm.ii. e della legge n. 26 del 26 febbraio 2010 di conversione con modificazioni del Decreto-legge n. 195/2009.

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 122 del 27 settembre 2010, avente ad oggetto: "*Piano industriale per la gestione dei rifiuti della Provincia di Avellino – Informativa*" approvava all'unanimità un ordine del giorno con il quale, tra l'altro, si condivideva il Piano Industriale per la gestione dei rifiuti di competenza provinciale.

Il Presidente della Provincia, Commissario Straordinario, ai sensi dell'art. 11 della legge 26 febbraio 2010 n. 26, di conversione con modificazioni del Decreto-legge n. 195/2009, procedeva:

- con Deliberazione n. 4 del 30.09.2010 ad approvare il Piano Industriale per la gestione dei rifiuti di competenza provinciale per gli anni 2010 - 2011 – 2012/2013;

- con successiva Deliberazione n. 5 del 30.09.2010 ad approvare lo schema di contratto di servizio per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, affidato alla società provinciale "IRPINIAMBIENTE S.p.A."

Il contratto di servizio di cui innanzi veniva stipulato in data 2.12.2010 rep. 117, registrato al n. 1015 20.12.2010. (disponibile sul sito [www.irpiniambiente.it/amministrazione trasparente/Atti generali](http://www.irpiniambiente.it/amministrazione trasparente/Atti generali))

Il modello organizzativo tracciato dalle già menzionate normative che vedeva incardinato in capo alla Provincia e per essa alla Società Provinciale il ciclo integrato, è stato oggetto di radicali trasformazioni in relazione alle vicende normative che si sono succedute e che prevedono un riassetto organizzativo ed istituzionale degli enti preposti alla gestione dei rifiuti.

Infatti, un primo significativo intervento in materia di riforma delle province è stato il decreto Monti del dicembre 2011, (Decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito in legge n. 214 del 22 dicembre 2011).

Tale provvedimento legislativo è stato in parte superato dall'approvazione del Decreto legge n. 95/2012 convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini". Allo stato, per effetto della mancata conversione del D.L. n. 188/2012 con un emendamento alla legge di stabilità 2013 (poi divenuto il comma 115 dell'articolo 1) si sono prodotti i seguenti effetti:

- la sospensione fino al 31 dicembre 2013 dell'applicazione delle disposizioni dei commi 18 e 19 del Decreto legge n. 201/11 che consentivano allo Stato e alle leggi regionali, secondo le rispettive competenze, di svuotare – di fatto - le Province delle loro funzioni, trasferendole ai Comuni o alle Regioni;
- la proroga al 31 dicembre 2013 del termine entro cui il Parlamento deve approvare la legge che disciplina le nuove modalità di elezione degli organi delle Province. La proroga riguarda il comma 16 del Decreto legge n. 201/11 che disciplina le Province come Enti di secondo grado;
  - il commissariamento fino al 31 dicembre 2013 delle Province già commissariate o di quelle Province i cui organi siano in scadenza nel 2013;
  - la fissazione al 31 dicembre 2013 del termine per emanare il nuovo decreto di riordino e accorpamento delle Province;
  - in attesa del riordino, riconoscimento in via transitoria alle Province delle funzioni fondamentali (pianificazione territoriale, ambiente, trasporti, viabilità, edilizia scolastica), previste dall'art. 17, comma 10, del D. L. n. 95/2012;
  - il superamento della previsione del DL n. 188/12 che prevedeva la soppressione delle giunte provinciali a partire dal 1 gennaio 2013. Il Presidente, la Giunta e il Consiglio, oggi in essere, restano in carica fino alla scadenza naturale dei mandati.

Successivamente la legge n. 56 del 7 aprile 2014 ha definitivamente proceduto al riordino delle Province e l'Istituzione delle Città Metropolitane.

Con il medesimo decreto legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni nella legge 24 dicembre 2011 n. 214 veniva introdotta la TARES, in vigore dal 1 gennaio 2013, e sostitutiva della TARSU o TIA.

Con l'art. 19 comma 1, sotto-comma a, lett. f) del Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135, veniva assegnata ai Comuni tutta la competenza relativa alla gestione dei rifiuti urbani.

Successivamente, con D.L. 14 gennaio 2013 n. 1, convertito nella legge di conversione 1 febbraio 2013 n. 11, il passaggio delle funzioni in materia ambientale è stato differito al 30 giugno 2013. Con la stessa legge è stata anche differita al 30 giugno il pagamento della TARES, introducendo, comunque, delle modalità di versamento con il successivo D.L. n. 35 del 8/4/2013.

## Fatti di particolare rilievo

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico se non l'entrata in vigore del D.lgs. n. 201/2022 in materia di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e il D.lgs. n. 36/2023 che ha introdotto il nuovo codice degli appalti.

### Conflitto Russia/Ucraina impatti sull'economia mondiale e nazionale - Quadro macroeconomico

Il quadro globale continua ad essere caratterizzato dalla forte incertezza derivante dagli sviluppi geopolitici, tra cui in primo luogo la guerra in Ucraina, che rappresenta un fattore di instabilità nel quadro macroeconomico globale. Le tensioni legate al conflitto sono, anche nei primi mesi del 2023, particolarmente elevate e gli impatti, con particolare riferimento al mercato delle forniture di materie prime energetiche, non sono allo stato adeguatamente prevedibili. Nelle ipotesi di uno scenario legato al progressivo attenuarsi del conflitto è ipotizzabile che le quotazioni energetiche rimangano relativamente elevate nel 2023, per ridursi gradualmente nel biennio successivo, mentre l'ipotesi di uno scenario avverso ipotizzato dalla Banca d'Italia potrebbe essere caratterizzato da una sospensione permanente delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia.

Le Commissioni di Camera e Senato, nell'ambito dell'esame del Documento di economia e finanza 2023, rilevano che "I principali organismi internazionali continuano a prefigurare un rallentamento dell'attività economica mondiale per quest'anno che, sebbene meno pronunciato di quanto atteso alla fine del 2022, sarebbe di entità significativa. Secondo le stime diffuse ad aprile dal Fondo Monetario Internazionale, la crescita del PIL mondiale scenderà al 2,8 per cento nel 2023 (dal 3,2 dell'anno scorso), il peggior risultato degli ultimi venti anni, se si escludono la crisi finanziaria globale e quella pandemica."

In questo complessivo non positivo quadro economico mondiale, l'Italia che aveva registrato nel 2022 una significativa fase di espansione ha rilevato già nell'ultimo trimestre dell'anno un forte rallentamento che dovrebbe confermarsi nel 2023 sebbene sia prevista una crescita del PIL intorno al 0,4-0,6% rispetto al dato medio del 2022 pari al 3,7%.

"L'inflazione al consumo armonizzata, pari all'8,7 per cento nel 2022, si porterebbe al 6,5 nella media di quest'anno, per poi scendere in misura più pronunciata, al 2,6 per cento nel 2024 e al 2,0 nel 2025 (fig. 40). La discesa dipende

*fortemente dall'ipotesi di una progressiva diminuzione dei prezzi delle materie prime, i cui effetti sarebbero solo in parte compensati dall'accelerazione dei salari. L'inflazione di fondo salirebbe ancora nel 2023, al 3,8 per cento, per ridursi a valori prossimi al 2 per cento nel 2025" (Bollettino economico 1/2023 Banca d'Italia).*

Il 15 giugno 2023 il Consiglio direttivo della BCE, in ragione delle prospettive di inflazione ancora significativamente elevate, ha deciso di innalzare ulteriormente i tassi di interesse di ¼ di punto. Pertanto, i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale sono stati innalzati rispettivamente al 4,00%, al 4,25% e al 3,50%, con effetto dal 21 giugno 2023.

Tali decisioni impatteranno, gradualmente, sul canale del credito, meno accessibile, con conseguente, prevedibile rallentamento degli investimenti delle imprese e dei consumi delle famiglie.

### **Il D.lgs. n. 36/2023 – Il nuovo codice degli appalti**

Il 1 aprile 2023 è entrato in vigore il nuovo Codice appalti e le disposizioni in esso previste hanno acquisito efficacia a partire dal 1 luglio scorso.

La legge n. 78/2022 recante la delega al Governo in materia di contratti pubblici (legge delega) prevedeva l'adozione, entro 6 mesi dalla sua entrata in vigore, di uno o più decreti legislativi relativi alla disciplina dei contratti pubblici con la finalità di adeguare l'attuale quadro normativo alla disciplina del diritto europeo ed ai principi già espressi in ambito giurisdizionale di razionalizzare e semplificare l'attuale disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Tale obiettivo, raggiunto nei termini previsti, rappresenta l'indispensabile percorso volto a garantire il raggiungimento dei traguardi di realizzazione del PNRR agevolando e velocizzando i tempi di attuazione dei progetti oggetto di finanziamento

### **La pandemia da COVID-19**

L'11 marzo 2020 è stata dichiarata dall'OMS l'emergenza sanitaria (pandemia) da COVID 19, dopo oltre 3 anni il 5 maggio 2023 il capo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato la fine del Covid-19 come emergenza sanitaria pubblica, pur sottolineando che la dichiarata fine della pandemia non significa che la malattia non sia più una minaccia globale.

## **Sedi secondarie**

---

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

### **Sede amministrativa**

- ★ Avellino - 83100 - Via Cannaviello s.n.c.

### **Sedi operative**

- ★ Ariano Irpino - 83031 - Contrada Fiumarelle s.n.c.
- ★ Flumeri - 83040 - Località Valle Ufita s.n.c.
- ★ Monteforte Irpino - 83024 - Via Rivarano s.n.c.
- ★ Quindici - 83020 - Via Provinciale s.n.c.
- ★ San Martino Valle Caudina - 83018 - Viale Terzo Millennio s.n.c.

### **Centri di raccolta**

- ★ Ariano Irpino - 83031 - Località Camporeale s.n.c.
- ★ Montefredane - 83030 Località Sant'Andrea s.n.c.
- ★ Sant'Angelo dei Lombardi – 83054 - Località Erbaia s.n.c.
- ★ Solofra – 83029 - Via Misericordia s.n.c.
- ★ Summonte – 83010 - Strada provinciale Embriciera

**Impianti**

- ★ Discarica di Savignano Irpino – 83030 - Località Pustarza s.n.c.
- ★ Impianto di selezione di Montella - 83048 - Contrada Baruso - Area PIP .
- ★ Impianto di compostaggio di Teora – 83056 - Contrada Fiumicello s.n.c.
- ★ Stazione di trasferimento e compattazione di Flumeri – 83040 - Località Valle Ufita s.n.c.
- ★ STIR di Avellino – 83100 - Via Pianodardine, 82.

**Attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Avellino.

**Situazione patrimoniale e finanziaria**

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

**Stato Patrimoniale Attivo**

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>49.823.212</b>	<b>64,46 %</b>	<b>80.558.309</b>	<b>94,42 %</b>	<b>(30.735.097)</b>	<b>(38,15) %</b>
<b>Liquidità immediate</b>	<b>4.436.335</b>	<b>5,74 %</b>	<b>7.025.095</b>	<b>8,23 %</b>	<b>(2.588.760)</b>	<b>(36,85) %</b>
Disponibilità liquide	4.436.335	5,74 %	7.025.095	8,23 %	(2.588.760)	(36,85) %
<b>Liquidità differite</b>	<b>45.017.713</b>	<b>58,24 %</b>	<b>73.401.852</b>	<b>86,03 %</b>	<b>(28.384.139)</b>	<b>(38,67) %</b>
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	44.720.905	57,86 %	72.822.678	85,36 %	(28.101.773)	(38,59) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	296.808	0,38 %	579.174	0,68 %	(282.366)	(48,75) %
<b>Rimanenze</b>	<b>369.164</b>	<b>0,48 %</b>	<b>131.362</b>	<b>0,15 %</b>	<b>237.802</b>	<b>181,03 %</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>27.469.969</b>	<b>35,54 %</b>	<b>4.758.154</b>	<b>5,58 %</b>	<b>22.711.815</b>	<b>477,32 %</b>
Immobilizzazioni immateriali	2.044.277	2,64 %	1.585.794	1,86 %	458.483	28,91 %
Immobilizzazioni materiali	4.621.999	5,98 %	2.566.991	3,01 %	2.055.008	80,06 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	20.803.693	26,92 %	605.369	0,71 %	20.198.324	3.336,53 %
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>77.293.181</b>	<b>100,00 %</b>	<b>85.316.463</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(8.023.282)</b>	<b>(9,40) %</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>77.031.365</b>	<b>99,66 %</b>	<b>80.733.730</b>	<b>94,63 %</b>	<b>(3.702.365)</b>	<b>(4,59) %</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>46.532.442</b>	<b>60,20 %</b>	<b>65.729.566</b>	<b>77,04 %</b>	<b>(19.197.124)</b>	<b>(29,21) %</b>
Debiti a breve termine	41.988.041	54,32 %	56.564.619	66,30 %	(14.576.578)	(25,77) %
Ratei e risconti passivi	4.544.401	5,88 %	9.164.947	10,74 %	(4.620.546)	(50,42) %
<b>Passività consolidate</b>	<b>30.498.923</b>	<b>39,46 %</b>	<b>15.004.164</b>	<b>17,59 %</b>	<b>15.494.759</b>	<b>103,27 %</b>
Debiti a m/l termine	14.615.586	18,91 %	1.514.585	1,78 %	13.101.001	864,99 %
Fondi per rischi e oneri	9.626.211	12,45 %	7.845.411	9,20 %	1.780.800	22,70 %
TFR	6.257.126	8,10 %	5.644.168	6,62 %	612.958	10,86 %
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>261.816</b>	<b>0,34 %</b>	<b>4.582.733</b>	<b>5,37 %</b>	<b>(4.320.917)</b>	<b>(94,29) %</b>
Capitale sociale	2.500.000	3,23 %	2.500.000	2,93 %		
Riserve	2.082.733	2,69 %	1.976.167	2,32 %	106.566	5,39 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.320.917)	(5,59) %	106.566	0,12 %	(4.427.483)	(4.154,69) %
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>77.293.181</b>	<b>100,00 %</b>	<b>85.316.463</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(8.023.282)</b>	<b>(9,40) %</b>

## Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
<b>Copertura delle immobilizzazioni</b>			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	3,93 %	110,35 %	(96,44) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
<b>Banche su circolante</b>			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	7,17 %	7,09 %	1,13 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
<b>Indice di indebitamento</b>			
= [ TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto ] / A) Patrimonio netto	294,22	17,62	1.569,81 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
<b>Quoziente di indebitamento finanziario</b>			
= [ D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ] / A) Patrimonio Netto	32,05	2,40	1.235,42 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a			

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
<b>Mezzi propri su capitale investito</b>			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	0,34 %	5,37 %	(93,67) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
<b>Oneri finanziari su fatturato</b>			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,61 %	0,64 %	(4,69) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
<b>Indice di disponibilità</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	107,07 %	122,56 %	(12,64) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
<b>Margine di struttura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto - ( B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]	(25.416.044,00)	342.753,00	(7.515,27) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]	0,01	1,08	(99,07) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
<b>Margine di struttura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] - [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]	5.082.879,00	15.346.917,00	(66,88) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]	1,20	4,62	(74,03) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
<b>Capitale circolante netto</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	3.290.770,00	14.828.743,00	(77,81) %

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
<b>Margine di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	2.921.606,00	14.697.381,00	(80,12) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
<b>Indice di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	106,28 %	122,36 %	(13,14) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

### Conto Economico

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>56.296.151</b>	<b>100,00 %</b>	<b>59.868.689</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(3.572.538)</b>	<b>(5,97) %</b>
- Consumi di materie prime	3.918.317	6,96 %	3.249.240	5,43 %	669.077	20,59 %
- Spese generali	22.508.182	39,98 %	26.728.976	44,65 %	(4.220.794)	(15,79) %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>29.869.652</b>	<b>53,06 %</b>	<b>29.890.473</b>	<b>49,93 %</b>	<b>(20.821)</b>	<b>(0,07) %</b>
- Altri ricavi	808.864	1,44 %	2.989.676	4,99 %	(2.180.812)	(72,94) %
- Costo del personale	31.055.060	55,16 %	28.285.360	47,25 %	2.769.700	9,79 %
- Accantonamenti	1.800.000	3,20 %			1.800.000	
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>(3.794.272)</b>	<b>(6,74) %</b>	<b>(1.384.563)</b>	<b>(2,31) %</b>	<b>(2.409.709)</b>	<b>(174,04) %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	971.627	1,73 %	375.791	0,63 %	595.836	158,56 %
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>(4.765.899)</b>	<b>(8,47) %</b>	<b>(1.760.354)</b>	<b>(2,94) %</b>	<b>(3.005.545)</b>	<b>(170,74) %</b>
+ Altri ricavi e proventi	808.864	1,44 %	2.989.676	4,99 %	(2.180.812)	(72,94) %
- Oneri diversi di gestione	1.541.287	2,74 %	844.305	1,41 %	696.982	82,55 %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE</b>	<b>(5.498.322)</b>	<b>(9,77) %</b>	<b>385.017</b>	<b>0,64 %</b>	<b>(5.883.339)</b>	<b>(1.528,07) %</b>

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>FINANZIARIA</b>						
+ Proventi finanziari	221.164	0,39 %	3.089	0,01 %	218.075	7.059,73 %
+ Utili e perdite su cambi						
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>(5.277.158)</b>	<b>(9,37) %</b>	<b>388.106</b>	<b>0,65 %</b>	<b>(5.665.264)</b>	<b>(1.459,72) %</b>
+ Oneri finanziari	(336.894)	(0,60) %	(365.400)	(0,61) %	28.506	7,80 %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)</b>	<b>(5.614.052)</b>	<b>(9,97) %</b>	<b>22.706</b>	<b>0,04 %</b>	<b>(5.636.758)</b>	<b>(24.824,97) %</b>
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(5.614.052)</b>	<b>(9,97) %</b>	<b>22.706</b>	<b>0,04 %</b>	<b>(5.636.758)</b>	<b>(24.824,97) %</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.293.135)	(2,30) %	(83.860)	(0,14) %	(1.209.275)	(1.442,02) %
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>(4.320.917)</b>	<b>(7,68) %</b>	<b>106.566</b>	<b>0,18 %</b>	<b>(4.427.483)</b>	<b>(4.154,69) %</b>

## Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
<b>R.O.E.</b>			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(1.650,36) %	2,33 %	(70.930,90) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
<b>R.O.I.</b>			
= [ [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) ] - [ B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) ] - [ B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) ] ] / TOT. ATTIVO	(6,17) %	(2,06) %	(199,51) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
<b>R.O.S.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(9,91) %	0,68 %	(1.557,35) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
<b>R.O.A.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	(7,11) %	0,45 %	(1.680,00) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
<b>E.B.I.T. NORMALIZZATO</b>			



INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria) ]	(5.277.158,00)	388.106,00	(1.459,72) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
<b>E.B.I.T. INTEGRALE</b>			
= [ A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(5.277.158,00)	388.106,00	(1.459,72) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

## Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

### Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Di seguito sono riepilogate le principali informazioni circa l'esistenza e le dimensioni dei rischi a cui la Società è potenzialmente esposta:

**Rischio liquidità** – Il “*Rischio di Liquidità*” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie ed operative nei termini e nelle scadenze prestabiliti. Considerato l'andamento degli incassi registrato nel corso dell'annualità 2022 e la prosecuzione del rientro dei crediti nei confronti delle Amministrazioni Comunali servite, anche nel corso dei primi 6 mesi del 2023, appare evidente che non sia concreto né ipotizzabile, allo stato attuale, alcun rischio liquidità rispetto a quanto evidenziato nei precedenti esercizi. Infatti, nel corso dell'ultimo trimestre 2022 e nei primi mesi del 2023 l'azienda ha registrato un progressivo recupero dei tempi medi di incasso dei crediti verso i clienti Comuni ed una conseguente e progressiva riduzione della posizione finanziaria netta della Società.

L'andamento della PFN aziendale al 31/12/2022 conferma il progressivo minore ricorso all'indebitamento finanziario che si realizzerà anche nel corso del 2023. Questa inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni dovrà comunque essere monitorata in ragione del fabbisogno finanziario e conseguente progressivo inutilizzo delle linee di affidamento concesse. Ciononostante permane la dipendenza della Società dai flussi finanziari assicurati dagli Enti serviti per il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Il rischio liquidità legato alle posizioni di credito vantate verso i Comuni serviti ed i corrispondenti tempi di pagamento degli stessi continueranno ad essere costantemente monitorati ed aggiornati.

**Rischio tasso** – I tassi di riferimento (Euribor 3 mesi) applicati sull'indebitamento finanziario aziendale dal luglio del 2022 continuano a registrare incrementi costanti rispetto ai minimi valori storici che hanno contraddistinto gli ultimi anni. Il contesto geopolitico, la debolezza dell'economia mondiale, la crisi energetica sono fattori che hanno contribuito per tutto il 2022 e nei primi mesi del 2023 alla costante crescita dell'inflazione. In tale contesto il Consiglio direttivo della BCE ha deciso il progressivo e costante rialzo dei tassi di interesse al fine di riportare progressivamente l'inflazione al di sotto del 2% rispetto ad un valore superiore al 7% nell'eurozona.

In tale critico contesto economico-finanziario, purtroppo non si è potuta perseguire una progressiva riduzione degli utilizzi delle linee di affidamento con un contenimento degli oneri per interessi pagati agli istituti bancari, e pertanto non si è reso possibile l'auspicato recupero di tempi medi di incasso dei crediti vantati verso i Comuni serviti.

**Rischio di credito** – Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali. Si segnala che, a differenza delle precedenti gestioni, si è ritenuto dover procedere ad un accantonamento a fondo svalutazione di complessivi 0,25 €/ml.

### **Rischio contenziosi.**

Si segnalano di seguito, come già evidenziato negli anni precedenti, alcune posizioni di rischio in relazione a contenziosi in atto che vedono coinvolta la società:

- **IRPINIAMBIENTE c/PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – UTA** – Valore € 1.321.662,95 – RG n. 2766/2019 Corte di Appello Napoli – Ud. 27.03.2024 - Opposizione avverso ingiunzione tassa termovalorizzatore Acerra e ristoranti ambientali con domanda riconvenzionale. Emessa sentenza e avverso il riconoscimento delle somme di controparte il Tribunale ha accolto domanda riconvenzionale per un importo a nostro credito di € 2.432.546,20. Pendente giudizio in Corte di Appello di Napoli in attesa udienza prima comparizione.
- **REGIONE CAMPANIA c/IRPINIAMBIENTE** – Valore € 206.814,03 – Corte di Cassazione RG n. 28149/2018 – attesa fissazione udienza di discussione. Negativi i due giudizi precedenti. Opposizione per mancato pagamento ecotassa e relative sanzioni anno 2012. La tassa risulta pagata al 50,00% e la Regione richiede il pagamento dell'ulteriore 50,00% risultando dovuta. L'interpretazione delle norme in materia risulteranno determinanti per l'esito del giudizio, fermo restando che per gli anni successivi è stata corrisposta integralmente, risultando pertanto dovute le relative somme.
- **REGIONE CAMPANIA c/IRPINIAMBIENTE** – Valore € 15.009,20 – Corte di Cassazione RG n. 28147/2018 – attesa fissazione udienza di discussione. Negativi i due giudizi precedenti. Opposizione per mancato pagamento ecotassa e relative sanzioni anno 2013. La tassa risulta pagata al 50,00% e la Regione richiede il pagamento dell'ulteriore 50,00% risultando dovuta. L'interpretazione delle norme in materia risulteranno determinanti per l'esito del giudizio, fermo restando che per gli anni successivi è stata corrisposta integralmente, risultando pertanto dovute le relative somme.
- **EQUITALIA/COMUNE QUINDICI c/IRPINIAMBIENTE** – € 30.993,87 – Corte di Cassazione RG n. 6714/2022 – attesa fissazione udienza di discussione. Opposizione per mancato pagamento tassa smaltimento rifiuti. La tassa dovrebbe essere pagata anche se concorrono elementi per considerare un importo minore. La Cassazione ha rimesso il giudizio dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale che ha rigettato l'appello ed è stato presentato nuovo ricorso per Cassazione.
- **CONSORZIO A.S.I./PROVINCIA DI AVELLINO c/IRPINIAMBIENTE** - Valore 350.000,00 – RG n. 5129/2020 TAR CAMPANIA – Sez. V - Risarcimento del danno per illegittima occupazione zona STIR. La causa pendente davanti al Tribunale di Napoli RG 26297/17 è stata rimessa per competenza dinanzi al TAR Campania essendo stato dichiarato il difetto di giurisdizione dal Tribunale di Napoli. Attesa fissazione udienza.
- **ASSOSERVIZI/COMUNE DI AVELLINO c/IRPINIAMBIENTE** – Valore € 350.000,00/400.000,00. Richiesta pagamento TOSAP anni 2013-2017. Contestato sia *an* che *quantum* per 5 (cinque) annualità. Ottenute sentenze di primo e secondo grado con riduzione dell'importo dovuto a oltre il 50,00% per un importo residuo dovuto di circa € 100.000,00. Pendente giudizio dinanzi alla Corte di Cassazione - Attesa fissazione udienza.
- **COMUNE TEORA C/IRPINIAMBIENTE** – Valore € 43.603,40 – (RG n. 3603/2020 Tribunale di Avellino – Ud.13.11.2023 e RG n. 393/2020 Tribunale di Avellino – prossima udienza per interrogatorio formale legale rappresentante IRPINIAMBIENTE S.p.A. e testi). Il Comune di Teora assumendo di essere stato individuato quale sito per lo stoccaggio di rifiuti con impianto collocato in C.da Fiumicello Area PIP in gestione alla società IRPINIAMBIENTE S.p.A. ha richiesto dapprima la consegna di relativa documentazione tramite ricorso per consegna di documenti al fine di richiedere con secondo ricorso monitorio il pagamento del contributo di ristoro ambientale previsto dall'art. 28 della legge regionale 28 marzo 2007 n. 4 quantificato secondo quanto indicato nel ricorso stesso. L'importo potrebbe essere ridotto rispetto alla richiesta per intervenuta chiusura impianto.
- **VIVAI BARRETTA c/IRPINIAMBIENTE** – Valore € 42.220,00 – RG n. 392/2020 Tribunale di Avellino – Udienza 22.10.2024 per esame prove - La società VIVAI BARRETTA GARDEN richiede il pagamento della somma indicata assumendo di avere svolto per la IRPINIAMBIENTE S.p.A. il servizio di pulizia del verde urbano e mantenimento del decoro urbano attraverso lo sfalcio periodico dell'erba nelle aree pubbliche prospicienti le strade in cui viene svolto il servizio di spazzamento dei marciapiedi stradali interessati allo spazzamento stradale del Comune di Avellino. L'importo è parzialmente contestabile per un mancato taglio rispetto a quanto richiesto.
- **F.LLI MIELE c/IRPINIAMBIENTE** – Valore € 650.000,00 – RG nn. 5050/2019 - 4404/2020 e 2143/2022 Tribunale di Avellino – Le cause sono fissate rispettivamente alle udienze del 9.11.2023 per interrogatorio formale legale rappresentante IRPINIAMBIENTE S.p.A., 9.11.2023 sempre per interrogatorio formale legale rappresentante IRPINIAMBIENTE S.p.A. e 26.01.2024 per eventuale ammissione prove. La F.LLI MIELE ha richiesto la suddetta somma con n. 3 ricorsi monitori (di cui uno esecutivo) assumendo di avere svolto per la

- IRPINIAMBIENTE S.p.A. il servizio di noleggio con operatore (nolo a caldo) di mezzi meccanici per la gestione operativa della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Pustarza, nonché servizio di noleggio senza operatore (nolo a freddo) di n. 3 pale meccaniche gommate (con 3a leva) per la gestione operativa presso lo STIR di Avellino nonché fornitura di terreno e nolo a caldo di mezzi meccanici; la somma risulterebbe dovuta, da concordare un piano di rientro anche se corrisposti già circa 400.000,00. Il giudice ha disposto interrogatorio formale anche al fine di valutare soluzione stragiudiziale.
- **IRPINIAMBIENTE c/GESCO** – Valore € 337.296,08 – RG n. 8498/2013 Tribunale di Salerno – udienza 19.10.2023 per discussione – La causa è stata effettuata al fine di ottenere il pagamento dalla GESCO dal momento che la stessa ha utilizzato i siti gestiti dalla società IRPINIAMBIENTE S.p.A. per lo smaltimento dei rifiuti.
  - **IRPINIAMBIENTE c/CONSORZIO SA3** – Valore € 202.885,52 – RG n. 986/2022 Corte di Appello di Salerno – udienza 9.11.2023 precisazione conclusioni – La causa è stata effettuata al fine di ottenere il pagamento dal Consorzio dal momento che lo stesso ha utilizzato i siti gestiti dalla società IRPINIAMBIENTE S.p.A. per lo smaltimento dei rifiuti. La sentenza di primo grado non ha riconosciuto tale credito e pende giudizio di appello.
  - **IRPINIAMBIENTE c/CONSORZIO SA4** – Valore € 206.734,13 – RG n. 1277/2013 Tribunale di Vallo della Lucania – udienza 3.04.2025 per la precisazione delle conclusioni – La causa è stata effettuata al fine di ottenere il pagamento del Consorzio dal momento che lo stesso ha utilizzato i siti gestiti dalla società IRPINIAMBIENTE S.p.A. per lo smaltimento dei rifiuti.
  - **SAMTE c/IRPINIAMBIENTE** – Valore € 671.770,31 - RG n. 3992/2021 Corte di Appello di Napoli - udienza 26.11.2024. Proposto appello avverso sentenza Tribunale di Benevento che ha condannato IRPINIAMBIENTE S.p.A. al pagamento di € 671.770,31. Proposta soluzione stragiudiziale ma la SAMTE è in fase di concordato.
  - **IRPINIAMBIENTE c/COMUNE DI MONTELLA** – Valore € 471.098,37 - RG n. 3121/2021 Tribunale di Avellino udienza prima comparizione 1.03.2024). Con ricorsi per decreto ingiuntivo RG nn. 683/2021 e 1619/2021 Tribunale di Avellino, il Comune di Montella ingiungeva ad IRPINIAMBIENTE S.p.A. il pagamento di € 471.098,37 dovuto sia per la causale inerente l'occupazione della sede di Montella che per ristori ambientali. IRPINIAMBIENTE S.p.A. ha proposto ricorso in opposizione con domanda riconvenzionale per mancato pagamento del servizio di € 1.200.000,00. In corso trattative per definizione stragiudiziale.
  - **AD LOGISTICA c/IRPINIAMBIENTE** – Valore € 60.000,00 – RG n. 3685/2021 Tribunale di Avellino fase eventuale ammissione prove 27.04.2024). Richiesto pagamento somme ma eccepito che il pagamento non è stato effettuato in virtù del fatto che sono state applicate delle penali nell'espletamento del servizio svolto.
  - **IRPINIAMBIENTE c/COMUNE DI MORRA DE SANCTIS** – Valore € 49.461,49 – RG n. 3423/2022 Tribunale di Avellino - udienza 19.10.2023 per prove. Richiesto pagamento somme per svolgimento del servizio tramite decreto ingiuntivo nei confronti del Comune che ha presentato opposizione.
  - **IRPINIAMBIENTE c/COMUNE DI ROTONDI** – Valore € 29.848,10 - RG n. 3241/2022 Tribunale di Avellino - udienza precisazione conclusioni 23.01.2024). Richiesto pagamento somme per svolgimento del servizio tramite decreto ingiuntivo nei confronti del Comune che ha presentato opposizione.
  - **IRPINIAMBIENTE c/COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE** – Valore € 29.848,10 – RG n. 2756/2021 Tribunale di Avellino - udienza per prove 20.09.2023. Richiesto pagamento somme per svolgimento del servizio tramite decreto ingiuntivo nei confronti del Comune che ha presentato opposizione.
  - **IRPINIAMBIENTE c/COMUNE DI AVELLINO** – Valore € 186.212,47 – RG n. 2578/2021 Tribunale di Avellino - udienza per prove 1.12.2023. Richiesto pagamento somme per servizio consegna bio-pattumiere, per gestione area campo Genova e servizio sfalcio erba tramite decreto ingiuntivo nei confronti del Comune che ha presentato opposizione.
  - **IRPINIAMBIENTE c/COMUNE DI AVELLINO** – Valore € 82.244,68 – RG n. 2476/2021 Tribunale di Avellino - udienza per la precisazione delle conclusioni 1.12.2023. Richiesto pagamento somme per gestione area campo Genova tramite decreto ingiuntivo nei confronti del Comune che ha presentato opposizione.
  - **IRPINIAMBIENTE c/COMUNE DI AVELLINO** – Valore € 1.137.208,00 – RG n. 2474/2021 Tribunale di Avellino - udienza rinviata per la precisazione delle conclusioni 27.02.2024. Richiesto pagamento somme per fornitura bio-pattumiere tramite decreto ingiuntivo nei confronti del Comune che ha presentato opposizione.
  - **IRPINIAMBIENTE c/COMUNE DI QUINDICI** – Valore € 370.737,81 – RG n. 2749/2021 Tribunale di Avellino – udienza 15.02.2024 per prove. Richiesto pagamento somme per il servizio effettuato tramite decreto ingiuntivo nei confronti del Comune che ha presentato opposizione.
  - **IRPINIAMBIENTE c/COMUNE DI FLUMERI** – Valore € 88.966,00 – RG n. 2867/2020 Tribunale di Avellino – udienza per la precisazione delle conclusioni 12.03.2024. In tale giudizio IRPINIAMBIENTE S.p.A. è stata chiamata in causa da parte dell'opponente COMUNE DI FLUMERI nell'ambito di un giudizio di opposizione a D.I. (RG n. 646/2020) ottenuto da BANCA SISTEMA contro il COMUNE DI FLUMERI per il pagamento di crediti vantati da IRPINIAMBIENTE S.p.A. nei confronti dell'Ente comunale opponente ed oggetto di una precedente cessione di crediti in massa e pro soluto stipulata tra la terza chiamata in causa IRPINIAMBIENTE S.p.A. (Cedente) e la Banca Sistema SpA (Cessionario) nel quadro di una operazione di

- Factoring ex L. 52/91 anche a scopo di finanziamento e che ha fatto subentrare il Cessionario nella medesima posizione creditoria del Cedente. Il Comune sostiene l'irregolarità della cessione.
- **IRPINIAMBIENTE c/COMUNE DI GROTTAMINARDA** – Valore € 504.182,49 – RG n. 5342/2021 Tribunale di Benevento - udienza per la precisazione delle conclusioni 20.09.2023. Richiesto pagamento somme per mancato pagamento del servizio svolto tramite decreto ingiuntivo nei confronti del Comune che ha presentato opposizione.
  - **IRPINIAMBIENTE c/COMUNE DI GROTTAMINARDA** – Valore € 496.901,56 – RG n. 803/2021 Corte di Appello di Napoli prossima udienza al 2.11.2023 per p.c.). In tale giudizio IRPINIAMBIENTE S.p.A. è stata chiamata in causa da parte dell'opponente COMUNE DI GROTTAMINARDA nell'ambito di un giudizio di opposizione a D.I. (RG n. 1109/2015) ottenuto da BANCA SISTEMA contro il COMUNE DI GROTTAMINARDA per il pagamento di crediti vantati da IRPINIAMBIENTE S.p.A. nei confronti dell'Ente comunale opponente ed oggetto di una precedente cessione di crediti in massa e pro soluto stipulata tra la terza chiamata in causa IRPINIAMBIENTE S.p.A. (Cedente) e la Banca Sistema spa (Cessionario) nel quadro di una operazione di Factoring ex L. 52/91 anche a scopo di finanziamento e che ha fatto subentrare il Cessionario nella medesima posizione creditoria del Cedente. Il Comune sostiene l'irregolarità della cessione. La sentenza di primo grado ha condannato solo parzialmente il Comune di Grottaminarda accogliendo di conseguenza la domanda del Comune per ragioni però estranee a IRPINIAMBIENTE S.p.A.. Banca Sistema ha proposto appello. In sostanza le somme oggetto del contendere non riguardano la posizione sostanziale di IRPINIAMBIENTE S.p.A. la quale ha effettuato regolarmente il servizio e ceduto il credito a Banca Sistema.
  - **IRPINIAMBIENTE c/COMUNE DI GROTTAMINARDA** – Valore € 338.447,99 - RG n. 3219/2020 Corte di Appello di Napoli – prossima udienza al 24.12.2024 per p.c.). In tale giudizio IRPINIAMBIENTE S.p.A. è stata chiamata in causa da parte dell'opponente COMUNE DI GROTTAMINARDA nell'ambito di un giudizio di opposizione a D.I. ottenuto da BANCA SISTEMA contro il COMUNE DI GROTTAMINARDA per il pagamento di crediti vantati da IRPINIAMBIENTE S.p.A. nei confronti dell'Ente comunale opponente ed oggetto di una precedente cessione di crediti in massa e pro soluto stipulata tra la terza chiamata in causa IRPINIAMBIENTE S.p.A. (Cedente) e la Banca Sistema S.p.A. (Cessionario) nel quadro di una operazione di Factoring ex L. 52/91 anche a scopo di finanziamento e che ha fatto subentrare il Cessionario nella medesima posizione creditoria del Cedente. Il Comune sostiene l'irregolarità della cessione. La sentenza di primo grado ha condannato il Comune di Grottaminarda accogliendo di conseguenza la domanda di Banca Sistema. Il Comune di Grottaminarda ha proposto appello. IRPINIAMBIENTE S.p.A. ha effettuato regolarmente il servizio e ceduto il credito a Banca Sistema.
  - **IRPINIAMBIENTE c/COMUNE DI GROTTAMINARDA** – Valore € 626.548,08 – RG n. 2637/2021 Corte di Appello di Napoli – prossima udienza al 7.5.2024 per p.c.). In tale giudizio IRPINIAMBIENTE S.p.A. è stata chiamata in causa da parte dell'opponente COMUNE DI GROTTAMINARDA nell'ambito di un giudizio di opposizione a D.I. ottenuto da BANCA SISTEMA contro il COMUNE DI GROTTAMINARDA per il pagamento di crediti vantati da IRPINIAMBIENTE S.p.A. nei confronti dell'Ente comunale opponente ed oggetto di una precedente cessione di crediti in massa e pro soluto stipulata tra la terza chiamata in causa IRPINIAMBIENTE S.p.A. (Cedente) e la Banca Sistema spa (Cessionario) nel quadro di una operazione di Factoring ex L. 52/91 anche a scopo di finanziamento e che ha fatto subentrare il Cessionario nella medesima posizione creditoria del Cedente. Il Comune sostiene l'irregolarità della cessione. La sentenza di primo grado ha condannato il Comune di Grottaminarda accogliendo di conseguenza la domanda di Banca Sistema. Il Comune di Grottaminarda ha proposto appello. IRPINIAMBIENTE S.p.A. ha effettuato regolarmente il servizio e ceduto il credito a Banca Sistema.
  - **IRPINIAMBIENTE c/DE VIZIA TRANSFER** – Valore € 2.000.000,00 – RG n. 5002/2021 Tribunale di Avellino – prossima udienza al 30.01.2024 per bonario componimento e/o eventuale ammissione mezzi di prova. Causa promossa da IRPINIAMBIENTE S.p.A. per il risarcimento dei danni patrimoniali e non derivanti dall'inadempimento della De Vizia Transfer verificatisi durante l'esecuzione del servizio (aggiudicato alla De Vizia a seguito di procedura di gara) avente ad oggetto il servizio di trasporto e trattamento della frazione organica, proveniente dalla raccolta differenziata della Provincia di Avellino, per la durata di 12 mesi e per un importo pari ad € 5.614.500,00.
  - **DE VIZIA TRANSFER c/IRPINIAMBIENTE** – Valore € 3.801.204,00 – RG n. 3570/2021 Tribunale di Avellino – prossima udienza al 13.09.2023 per ammissione mezzi di prova. Con decreto ingiuntivo RG n. 770/2021 del 28/07/2021 il Giudice delegato dal Presidente del Tribunale di Avellino – Dott.ssa Aureliana Di Matteo - ha ingiunto alla società IRPINIAMBIENTE S.p.A., in persona del legale rapp.te p.t., di pagare, in favore della ricorrente S.p.A. De Vizia Transfer, la somma di € 3.801.204,00, oltre interessi legali, nonché spese, diritti ed onorari della procedura. La società De Vizia ha richiesto il pagamento di tale somma a seguito di un presunto inadempimento di una transazione sottoscritta. IRPINIAMBIENTE S.p.A. ha provveduto al pagamento integrale della somma ingiunta e la De Vizia richiede il pagamento di circa € 700.000,00 a titolo di interessi per l'avvenuta risoluzione della transazione.

- **CASTELLANO INFISSI c/IRPINIAMBIENTE** – Valore € 26.000,00 – RG n. 1174/2021 Tribunale Avellino – Udienza 26.10.2023 per esame CTU - Con atto di citazione la CASTELLANO INFISSI ha convenuto in giudizio IRPINIAMBIENTE S.p.A. al fine di ottenere il risarcimento dei danni sofferti alla propria proprietà, quali il danneggiamento del muretto e della sovrastante ringhiera, nonché della scarpata in oggetto in conseguenza della cattiva esecuzione di lavori a monte da parte della società IRPINIAMBIENTE S.p.A. in località Teora (AV).
- **HERA COMM c/IRPINIAMBIENTE** – Valore € 26.000,00 – RG n. 8534/2022 Tribunale di Bologna – Udienza 06.11.2023 per precisazione conclusioni - HERA COMM con Decreto Ingiuntivo RG n. 2587/2022 emesso dal Tribunale di Bologna ingiungeva ad IRPINIAMBIENTE S.p.A. il pagamento dell'importo di € 10.515,42, oltre interessi e spese di procedimento per aver fornito alla IRPINIAMBIENTE S.p.A. servizi energetici. IRPINIAMBIENTE S.p.A. ha opposto il provvedimento monitorio essendo intervenuto l'integrale pagamento dell'importo.
- **IRPINIAMBIENTE c/INPS** – Valore € 279.916,63 – RG n. 450/2022 Tribunale di Avellino – udienza di prima comparizione fissata al 07.11.2023 - Ricorso in opposizione avverso il verbale di accertamento ispettivo n. 2020006399/DDL del 01/04/2021 inerente la posizione contributiva/matricola 0805214862 avente ad oggetto l'accesso alle prestazioni garantite dal FIS COVID-19 con il quale l'INPS chiede il versamento dei contributi per un totale di euro 279.916,63 relativi al recupero di somme indebitamente conguagliate con le denunce mensili di Giugno 2020 e Settembre 2020 compreso di somme aggiuntive.
- **IRPINIAMBIENTE c/INPS** – Valore € 59.081,99 – RG n. 447/2022 Tribunale di Avellino – udienza di prima comparizione fissata al 07.11.2023 - Ricorso in opposizione avverso il verbale di accertamento ispettivo avente n.2020011534/DDL del 01/04/2021 inerente la posizione contributiva/matricola 0805214862 e 0805221338 avente ad oggetto l'accesso alle prestazioni garantite dal FIS COVID-19, gestione pubblica ex INPDAP, con il quale l'INPS chiede il versamento dei contributi per un totale di euro 59.081,99 relativi al recupero di somme indebitamente conguagliate con le denunce mensili di Giugno 2020 e Luglio 2020 compreso di somme aggiuntive.
- **IRPINIAMBIENTE c/INPS** – Valore € 80.459,17 – RG n. 449/2022 Tribunale Avellino – udienza di prima comparizione fissata al 07.11.2023 - Ricorso in opposizione avverso il verbale di accertamento ispettivo avente n. 2020004543/DDL del 01/04/2021 inerente la posizione contributiva/matricola 0805221338 avente ad oggetto l'accesso alle prestazioni garantite dal FIS COVID-19, chiedendo il versamento dei contributi per un totale di euro 80.459,17 relativi al recupero di somme indebitamente conguagliate con le denunce mensili di Giugno 2020 e Luglio 2020 compreso di somme aggiuntive.
- **IRPINIAMBIENTE c/INPS** – Valore € 10.945,85 – RG n. 1451/2022 Tribunale di Avellino – udienza di prima comparizione fissata al 07.11.2023 - Ricorso in opposizione avverso l'avviso di addebito n. 312 2022 00000821 59 000 per €. 10.945,85 notificato dall'INPS per mancato pagamento contributi obbligatori pensionistici inerenti la competenza di Maggio 2020 comprensive delle relative spese per le relative sanzioni.
- **IRPINIAMBIENTE c/INPS** – Valore € 18.510,86 – RG n. 1450/2022 Tribunale Avellino – udienza di prima comparizione fissata al 07.11.2023 - Ricorso in opposizione avverso l'avviso di addebito n. 312 2022 00000811 49 000 per €. 18.510,86 per mancato pagamento contributi obbligatori pensionistici inerenti la competenza di Giugno 2020 comprensive delle relative spese per le relative sanzioni.
- **IRPINIAMBIENTE c/INPS** – Valore € 16.391,74 – RG n. 1444/2022 Tribunale di Avellino – udienza di prima comparizione fissata al 07.11.2023 - Ricorso in opposizione avverso l'avviso di addebito n. 312 2022 00000777 15 000 per €. 16.391,74 per mancato pagamento contributi obbligatori pensionistici inerenti la competenza di Luglio 2020 comprensive delle relative spese per le relative sanzioni.
- **IRPINIAMBIENTE c/INPS** – Valore € 7.272,77 – RG n. 1449/2022 Tribunale di Avellino – udienza di prima comparizione fissata al 07.11.2023 - Ricorso in opposizione avverso l'avviso di addebito n. 312 2022 00000810 48 000 per €. 7.272,77 per mancato pagamento contributi obbligatori pensionistici inerenti la competenza di Agosto 2020 comprensive delle relative spese per le relative sanzioni.
- **IRPINIAMBIENTE c/INPS** – Valore € 372.402,00 – RG n. 3196/2022 Tribunale di Avellino – udienza di prima comparizione fissata al 07.11.2023 - Ricorso in opposizione avverso l'avviso di addebito n. 312 2022 00012913 61 000 per €. 372.402,00 per mancato pagamento contributi obbligatori da Maggio 2020 a Settembre 2020 comprensive delle relative spese per le relative sanzioni.
- **ANTONIO RUSSO c/IRPINIAMBIENTE** – Valore € 553.533,00 – RG n. 29518/2022 Tribunale di Napoli Sezione Specializzata delle Imprese – udienza del 09/11/2023 - domanda di risarcimento dei danni subiti in conseguenza della adozione della illegittima delibera assembleare del 12.09.2022 con cui l'Azionista Unico, in assenza di giusta causa, lo ha revocato dalla carica di amministratore unico.
- **PAOLA RICCIARELLI c/IRPINIAMBIENTE** – Valore indeterminato – RG n. 3494/2022 Tribunale di Avellino – udienza del 15.09.2023 – Domanda per il riconoscimento della illegittimità della risoluzione del rapporto di lavoro autonomo in quanto la ricorrente ritiene che lo stesso dovesse qualificarsi come di lavoro subordinato, e sosteneva che l'atto di comunicazione della conclusione del suo rapporto di collaborazione con la società dovesse ritenersi inefficace a determinare la risoluzione del rapporto intercorso.

### **Rischio normativo/regolatorio - ARERA**

L'evoluzione normativa e la regolazione del settore in cui opera IRPINIAMBIENTE S.p.A. ha una rilevanza considerevole in termini di rischi o opportunità che devono essere costantemente aggiornati in base agli interventi che vengono adottati a livello comunitario, nazionale e regionale.

Il settore in cui opera IRPINIAMBIENTE S.p.A. è pertanto interessato da una ampia attività regolatoria considerato che la Legge n. 205 del 27/12/2017 (legge di bilancio di previsione 2018) ha attribuito ad ARERA – Autorità di regolazione per Energia Reti ed Ambiente - funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti.

Si evidenzia inoltre che in data 03/09/2020 è stato emanato il D.lgs. n. 116 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (20G00135)” che ha determinato notevoli incertezze e difficoltà in ordine agli impatti di tali previsioni normative sull'organizzazione del servizio così come degli oneri tributari ricadenti sugli utenti ed i Comuni in applicazione nel modificato quadro normativo ambientale.

Nonostante, allo stato attuale, non sia ancora quantificabile, né esattamente prevedibile, l'impatto di tali variazioni né sulla TARI né sulla complessiva riorganizzazione del sistema, è tuttavia chiaro che IRPINIAMBIENTE S.p.A. dovrà valutare interventi volti ad assicurare i servizi anche alle utenze non domestiche che dovessero decidere di non avvalersi del servizio pubblico svolto da IRPINIAMBIENTE S.p.A. .

Considerata l'importanza strategica e sociale di tale settore occorre valutare di volta in volta le determinazioni e gli interventi che l'Autorità adotterà per la regolazione del mercato in cui IRPINIAMBIENTE S.p.A. opera.

In particolare si evidenzia che con la delibera n. 363/2021/R/rif (MTR-2) sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, fissando un periodo regolatorio di durata quadriennale (2022-2025) e una programmazione economico-finanziaria di pari durata. Con l'MTR-2 si è confermato l'impianto di calcolo della tariffa previsto dal primo metodo tariffario (MTR), si è introdotta la regolazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, allo scopo di premiare la strada della valorizzazione del rifiuto. Si introduce anche il concetto di “*perequazione ambientale*” sulla base della gerarchia dei rifiuti e la possibilità di copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento e di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità, oltre ad altre importanti novità che a partire dal 2022 fanno parte integrante dei Piani economico finanziari degli enti. Con l'MTR-2 si aggiunge dunque attenzione al profilo ambientale, infrastrutturale e di programmazione del settore.

Nel corso del 2022 è stato approvato anche il TQRIF - Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani - con delibera n. 15/2022/R/rif, la cui applicazione è stata prevista a partire dal 1 gennaio 2023. Il documento, che riveste notevole importanza per il settore, fissa un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali, differenziati per quattro schemi regolatori, individuati dall'Ente territorialmente competente (ETC) in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni, determinato dall'ETC medesimo in ragione delle prestazioni previste nel Contratto di servizio e nella Carta della qualità vigenti. Per i comuni della provincia di Avellino, l'Ente d'Ambito Avellino, con determina n. 159 del 13/06/2022, ha individuato il posizionamento della gestione nello SCHEMA I della matrice di cui alla tabella 1 allegata al TQRIF.

Con il documento di consultazione n. 643/2022/R/rif l'Autorità ha avviato anche le consultazioni per le predisposizioni degli Schemi tipo dei contratti di servizio. In esso l'autorità illustra gli elementi di inquadramento generale e i primi orientamenti che si intendono seguire per la definizione dello schema tipo di contratto di servizio, rinviando ulteriori elementi di dettaglio e approfondimento ad un successivo documento per la consultazione che verrà predisposto anche alla luce dei contributi che perverranno in ordine agli orientamenti presentati.

### **Rischi operativi – smaltimento e trattamento**

Permane, a livello provinciale, una oggettiva fragilità del sistema di smaltimento confermandosi una percentuale di raccolta differenziata che raggiunge 63,78% (Dato Osservatorio regionale 2021). Le principali criticità coincidono con il periodico fermo delle linee del termovalorizzatore per le manutenzioni sia ordinarie e straordinarie, mentre si conferma la necessità di trattamento della frazione organica fuori regione causata dall'assenza di autosufficienza impiantistica a livello regionale; ciononostante il 2022 ed i primi mesi del 2023 hanno fatto registrare una crescente apertura dei player di settore a fornire disponibilità di trattamento della frazione organica a prezzi più competitivi anche in ragione del progressivo ampliamento delle capacità degli impianti sul territorio nazionale oltre che regionale. Permangono inoltre rischi connessi alla potenziale difficoltà di evacuazione della frazione FUSTS anche in relazione alle criticità del sistema logistico con conseguenze non facilmente valutabili per gli operatori in termini operativi o di maggiore futura onerosità.

Il sistema impiantistico di trattamento e riciclo, sebbene sporadicamente, evidenzia anch'esso delle difficoltà pur nella continuità dei servizi oggetto di convenzione; le principali criticità si registrano per, l'improvviso blocco della ricezione di rifiuti per motivi tecnici non previsti e/o prevedibili (vedi ingombranti, carta, multimateriale).

Le previsioni per il 2023 sono di una crescita della tariffa confermandosi la improcrastinabilità di completare il ciclo impiantistico regionale (impianti di trattamento frazione organica). In base alle indicazioni di ARERA appare evidente la necessità di valutare strategie di integrazione che consentano di gestire in ambito almeno provinciale l'intero sistema impiantistico al fine di poter progressivamente realizzare una effettiva riduzione delle tariffe di trattamento e smaltimento ed una corrispondente riduzione della TARI a livello locale e regionale.

## Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

## Informativa sull'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Si evidenzia che nell'anno 2022 non vi sono state condanne per danni ambientali.

## Informativa sul personale

I dipendenti di IRPINIAMBIENTE S.p.A. sono la risorsa essenziale per il raggiungimento dei risultati aziendali. La società è impegnata in un costante processo di riorganizzazione interna, volto a garantire una equilibrata redistribuzione della forza lavoro.

Al 31 dicembre 2022, i dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono complessivamente 590, di cui l'85,09% è rappresentato da operatori ed il restante 14,91% da impiegati e tecnici, compreso un dirigente.

<b>Lavoratori al 31/12/2022</b>	
<b>Dirigenti</b>	<b>1</b>
<b>Impiegati e Tecnici</b>	<b>88</b>
<b>Operai</b>	<b>501</b>
<b>Totale</b>	<b>590</b>

L'analisi della forza lavoro evidenzia una sostanziale stabilità.

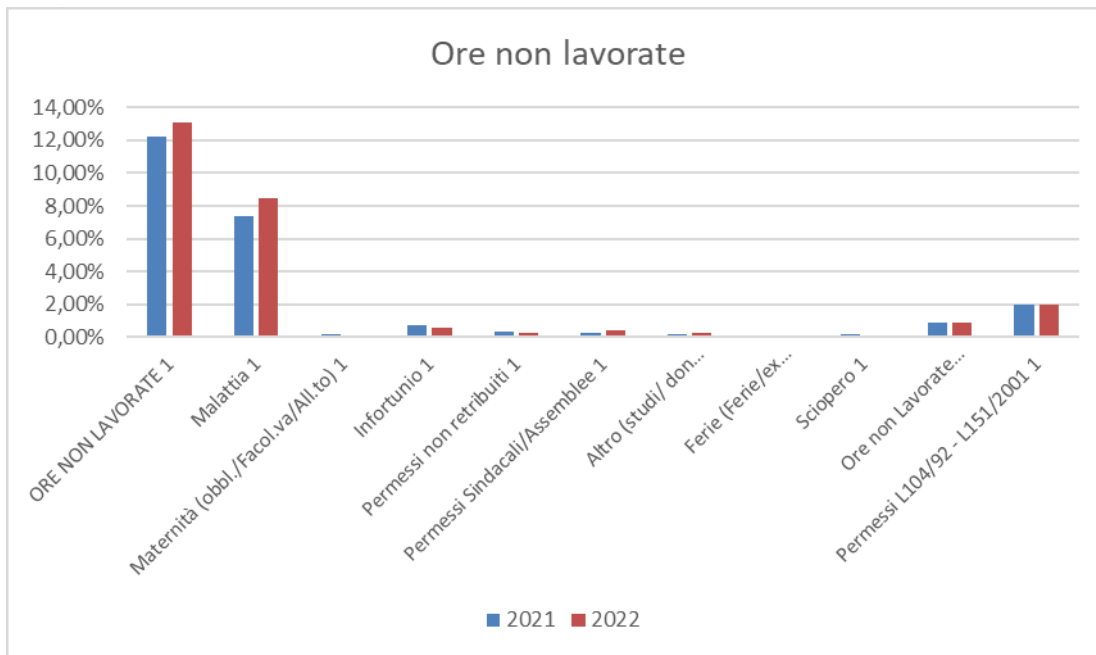
La forza lavoro di IRPINIAMBIENTE S.p.A. è costituita dal personale proveniente essenzialmente dalle quattro preesistenti realtà territoriali operanti nel settore: gli ex Consorzi di Bacino AV1 e AV2, Avellino Servizi Ambientali S.p.A. (A.S.A. S.p.A.), AV2 Ecosistema S.p.A., a cui vanno aggiunti i lavoratori acquisiti con passaggio di cantiere.

La Società ha una forza lavoro principalmente maschile a causa della natura del lavoro e delle figure professionali richieste. La componente femminile è rappresentata da poco più del 15%, in lievissimo aumento rispetto agli anni precedenti. Questa è presente in tutte le funzioni aziendali.

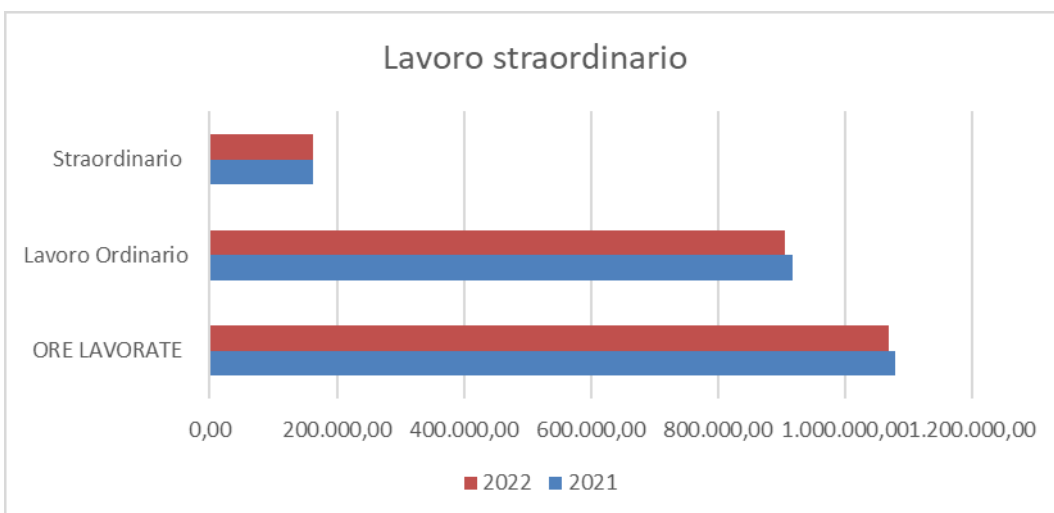
Nel confronto con l'anno 2021 le ore di assenza dal lavoro per malattia e infortunio sono risultate, nel 2022, in aumento rispetto all'anno precedente.

Complessivamente, senza tenere conto di alcuna distinzione riguardo alla tipologia di assenza, le ore di assenza dal lavoro

sono passate da 222.004 nel 2021 a 230.870 nel 2022, che in termini percentuali corrisponde ad un incremento inferiore all'1,00%.



Si propone, inoltre, il rapporto tra le ore di lavoro ordinario e straordinario nel corso dell'ultimo biennio e si evince che il ricorso al lavoro straordinario è stato pressoché invariato.





## 1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

## 2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento del Socio pubblico Provincia di Avellino, il quale svolge un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing*.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione assoluta
verso imprese collegate	2.837.805	2.837.805	-
verso controllanti	3.524.061	4.378.956	854.895-
<b>Totale</b>	<b>6.361.866</b>	<b>7.216.761</b>	<b>854.895-</b>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione assoluta
debiti verso imprese collegate	1.044.487	1.146.415	101.928-
debiti verso controllanti	2.303.661	4.131.397	1.827.736-
<b>Totale</b>	<b>3.348.148</b>	<b>5.277.812</b>	<b>1.929.664-</b>

## 3) Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie.

## 4) Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

## 5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda:

### Linee di lavorazione STIR Pianodardine

Nel marzo 2013 si è perfezionata l'efficacia dell'aggiudicazione della "PROCEDURA APERTA PER LA REALIZZAZIONE DI DUE VAGLI PRIMARI E DEI DUE VAGLI SECONDARI DELLE DUE LINEE DI PRODUZIONE PRESSO LO S.T.I.R. DI AVELLINO SUDDIVISI IN DUE LOTTI" e pertanto l'impianto di trattamento delle frazioni FST/FUTS vedrà ripristinata la propria capacità di produzione iniziale che permetterà di acquisire ulteriore

fatturato dalle provincie confinanti. Inoltre con il completamento dei lavori si registrerà una forte riduzione dei fermi-impianto per guasti che consentirà l'abbattimento dei disservizi nella raccolta ai comuni serviti nonché la riduzione dei costi del personale sia nella categoria autisti in virtù della riduzione dei tempi di attesa per il conferimento sia nella categoria dei manutentori dell'impianto in relazione alla diminuzione degli interventi in straordinario.

### **Consulenze**

Nel corso del primo quadrimestre si sono perfezionate le risoluzioni dei contratti di consulenza legale e contabile-fiscale pluriennale assunti con determine di affidamento dalla precedente *governance* per le quali sono in corso verifiche circa la mancata osservanza dei dettati del D.lgs. n. 50/2016.

### **Costi di smaltimento frazioni differenziate**

Nel corso dei primi mesi dell'anno si è proceduto ad una analisi dettagliata dei costi sostenuti dalla società per gli affidamenti per il conferimento e trattamento delle frazioni differenziate. Con determina n. 129 del 31 maggio 2023 si è dichiarata l'efficacia dell'aggiudicazione della "PROCEDURA APERTA CON APPLICAZIONE DEL CRITERIO DEL MINOR PREZZO, AI SENSI DEGLI ARTT. 60 E 95, COMMA 4 LETT. B), DEL D.LGS. N. 50/2016 S.M.I. AVENTE AD OGGETTO APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA CODICE CER 20.01.08 PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO PER LA DURATA DI VENTIQUEATTRO MESI" che ha visto segnare una riduzione del costo di smaltimento di circa il 40,00% rispetto alla precedente aggiudicazione. Tale risultato si è reso possibile grazie al continuo monitoraggio dell'andamento del prezzo di mercato e dall'aver escluso dalla partecipazione alla procedura di evidenza pubblica la categoria degli intermediari. Tale riduzione consentirà alla società di migliorare il proprio conto economico nell'esercizio 2023 sia in termini di riduzione dei costi per servizi che degli oneri finanziari nonché permetterà, in ottemperanza dei criteri stabiliti dall'MTR2, di poter ribaltare ai comuni serviti le economie raggiunte.

## **6) Evoluzione prevedibile della gestione**

---

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dalla riduzione dei costi aziendali, soprattutto in termini dei conferimenti dei rifiuti differenziati e dalla rimodulazione ed adeguamento economico dei servizi erogati.

### **Il D.lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Assetti del mercato di riferimento**

L'art. 8 della legge n.118 del 05/08/2022 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) ha conferito la delega al Governo ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa, uno o più decreti legislativi di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico. A tal fine sono stati puntualmente individuati i principi ed i criteri direttivi da rispettare.

Con il decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022, "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*", pubblicato in G.U. del 30 dicembre 2022, è stata data attuazione alla delega.

Il decreto legislativo si compone di 38 articoli che delineano un quadro normativo generale per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale a rilevanza economica ed è stato adottato nel rispetto degli impegni assunti in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possano garantire la qualità dei servizi pubblici nell'interesse dei cittadini e degli utenti.

Con riferimento alla organizzazione delle funzioni di gestione ed organizzazione il decreto introduce misure volte a favorire nell'ambito delle città metropolitane la gestione integrata sul territorio dei SPL di rilevanza economica e "*le Regioni incentivano la riorganizzazione degli ambiti o bacini di riferimento dei SPL a rete di propria competenza anche tramite aggregazioni volontarie, superando l'attuale assetto e orientandone l'organizzazione preferibilmente su scala regionale o comunque in modo da consentire economie di scala o di scopo idonee a massimizzare l'efficienza del servizio (Art.5 comma 2)*". A fronte dei processi di aggregazione è prevista la concessione di misure incentivanti che saranno stabilite dal Ministro dell'Economia e delle Finanze (art. 5 comma 3).

Con specifico riferimento all'obiettivo di monitoraggio dell'avvio dei processi di razionalizzazione ed aggregazione il comma 6 dell'art. 5 prevede che "*Al fine di contribuire alla razionalizzazione degli assetti istituzionali locali del settore dei rifiuti, l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente presenta alle Camere una periodica relazione semestrale sul rispetto delle prescrizioni stabilite dalla disciplina di settore per la definizione del perimetro degli ambiti territoriali e per la costituzione degli enti di governo dell'ambito*"

E' inoltre sancito all'art. 6 del D.lgs. il principio di distinzione tra le funzioni di regolazione e controllo e quelle di gestione dei SPL prevedendo che gli enti di governo d'ambito o le autorità di regolazione e il controllo dei SPL locali non possano

partecipare, direttamente o indirettamente, a soggetti incaricati della gestione del servizio. Tale nuovo assetto organizzativo contiene unica deroga evidenziata all'art. 33 "Disposizioni di coordinamento in materia di servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani" nel quale è previsto che: *"Comma 1. Ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'articolo 6, comma 2, non si applica alle partecipazioni degli enti di Governo dell'ambito del servizio idrico integrato di cui all'articolo 147, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'ambito dei servizi di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006, in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto. Comma 2. Al fine di consentire l'attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l'articolo 6, comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006, a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell'articolo 6, comma 3."*

In tale scenario normativo il Consiglio Provinciale di Avellino, con delibera n. 3 del 27 gennaio 2023, deliberava di procedere alla cessione, previa valutazione, del compendio aziendale di IRPINIAMBIENTE S.p.A., a favore della costituenda società in house dell'EDA di Avellino al fine di consentire l'espletamento del ciclo integrato dei rifiuti.

In data 4 febbraio 2023, con Deliberazione n. 4 il Consiglio d'Ambito dell'EDA Avellino approvava a) la Relazione elaborata dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope comprensiva del Piano Economico e Finanziario ai sensi del D.Lgs. 201/2022, asseverato da Deloitte & Touche S.p.A., b) di scegliere quale modalità di gestione del "servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" l'affidamento a società in house nei limiti fissati dal diritto dell'Unione Europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17 del D.Lgs. 201/2022 e c) di dare atto che la NEWCO da costituire dovrà essere a totale capitale pubblico.

In data 29 marzo 2023 con Deliberazione n. 21 il Consiglio d'Ambito dell'EDA Avellino approvava la costituzione della società in house per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

In data 29/03/2023 la Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti, esprimendosi sul controllo preliminare ex art. 5 comma 3 del D.lgs.175/2016 (TUSP) avente ad oggetto l'atto deliberativo n. 4 del 4 febbraio 2023 dell'EDA Avellino avente ad oggetto "Approvazione della relazione ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D.lgs. n. 201/2022 – scelta della modalità di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", con delibera n. 85 Campania/2023/PASP ha espresso parere negativo in ordine alla costituzione da parte dell'Ente di governo dell'ATO Avellino di una società in house a partecipazione pubblica totalitaria per la gestione integrata dei rifiuti urbani di cui alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 4 del 4 febbraio 2023.

Infine in data 29 maggio 2023 alcuni Comuni facenti parte dell'Ambito territoriale della provincia di Avellino hanno impugnato innanzi al TAR CAMPANIA Sezione di Salerno, udienza di merito fissata per il giorno 8 novembre 2023, le delibere nn. 21 e 23/2023 del Consiglio d'Ambito dell'EDA Avellino chiedendone l'annullamento.

Tali eventi potranno incidere sui futuri assetti del ciclo dei rifiuti in ambito regionale considerato che analoghi pareri negativi sono stati espressi anche con riferimento ad altri Enti d'Ambito provinciali.

## **6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio**

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

## **Conclusioni**

Spettabile Azionista, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo: ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano.

Ai sensi dell'art. 2364, co.2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2022 è avvenuta entro 180 giorni (anziché gli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, giusta determina dell'Amministratore unico n. 81 del 31/03/2023 nonché delibera assembleare del 30 giugno 2023.

In merito alla copertura della perdita di esercizio pari ad euro 4.320.917,00 l'Amministratore unico propone di usufruire della possibilità prevista dal D.L. n. 23/2020 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 40/2020, come confermato dal Decreto "milleproroghe" anche per gli esercizi chiusi al 31/12/2022, di sospendere gli obblighi stabiliti dal codice civile in ordine al ripianamento per perdita del capitale sociale.

Avellino, 15/07/2023

*ft.* Dott. Claudio Crivaro, Amministratore Unico

### **Dichiarazione di conformità**

Il sottoscritto Claudio Crivaro, dottore commercialista, ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.